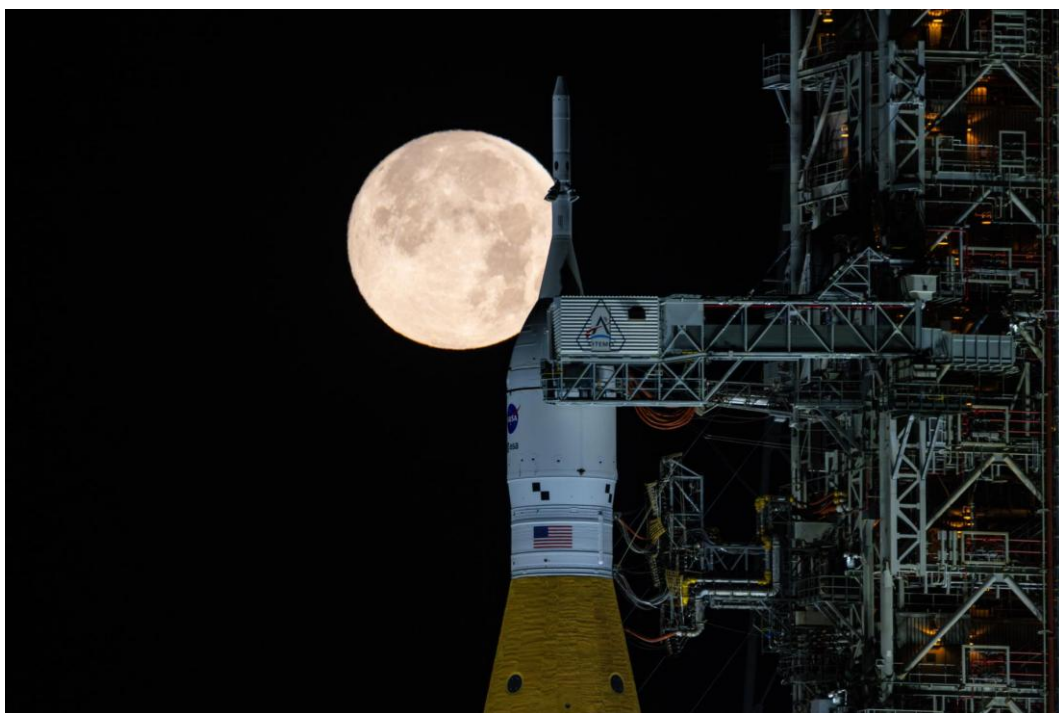


## ARTEMIS II: LANCIO PREVISTO PER MARZO



La Luna piena splende sopra lo Space Launch System (SLS) e la navicella Orion di Artemis II nelle prime ore del 1° febbraio 2026. Il razzo è sulla rampa di lancio 39B del Kennedy Space Center della NASA in Florida.

Crediti: NASA/Sam Lott

Il 1° febbraio 2026, alle 01:13 UTC, la NASA ha iniziato il conto alla rovescia, di circa 49 ore, per la Wet Dress Rehearsal di Artemis II. È un test pre-lancio che ricrea tutte le condizioni precedenti all'accensione dei motori, per identificare eventuali problemi e risolverli prima del lancio vero e proprio. È definito bagnato (wet) perché prevede il caricamento del propellente nei serbatoi del razzo.

Le condizioni climatiche presso il Kennedy Space Center, con basse temperature e forti venti, avevano già imposto uno slittamento di qualche giorno sulla data di lancio prevista.

Durante la prova, i team hanno dimostrato la capacità di caricare oltre 2.900.000 litri di propellenti criogenici nel razzo e di rimuovere in sicurezza il propellente dal razzo, senza che ci fossero astronauti all'interno della navicella.

Gli ingegneri hanno superato diverse sfide durante i due giorni di test e hanno raggiunto molti degli obiettivi previsti.

Per consentire ai team di esaminare i dati, e risolvere alcuni problemi emersi, e di effettuare una seconda Wet Dress Rehearsal, la NASA ha deciso di considerare il mese di marzo come prima opportunità di lancio possibile.



L'equipaggio di Artemis II posa davanti al simulatore Orion il 23 gennaio 2026, giorno di inizio dell'isolamento in quarantena, presso il Johnson Space Center della NASA a Houston. Crediti: NASA/Robert Markowitz

Gli astronauti di Artemis II, Reid Wiseman, Victor Glover e Christina Koch (NASA) e Jeremy Hansen (CSA), che il 23 gennaio – circa 14 giorni prima della data prevista per il lancio – avevano iniziato a Houston la quarantena, per non contrarre alcuna malattia che potesse ritardare la loro missione, l'hanno sospesa. Durante il periodo di quarantena l'equipaggio può continuare a contattare regolarmente – rispettando le linee guida – amici, familiari e colleghi, ma deve evitare luoghi pubblici, indossare mascherine e mantenere la distanza di sicurezza, pur proseguendo le attività di addestramento, con simulazioni di missione e controlli medici. Sono continuate inoltre, anche nell'Oceano Pacifico, le simulazioni in mare delle unità di recupero della navicella spaziale dopo il rientro sulla Terra. Questi team inizieranno a raggiungere il luogo previsto per l'ammarraggio di Orion nei giorni successivi al lancio.



Il razzo SLS (Space Launch System) con la navicella Orion di Artemis II sulla rampa di lancio 39B al Kennedy Space Center in Florida, fotografato il 29 gennaio 2026. Crediti: NASA/Jim Ross

<https://www.nasa.gov/blogs/artemis/>

